



Il Ministro della Salute

Roma, 17 OTT. 2014

Felice Corradi,

desidero, innanzitutto, ringraziare per il cortese invito a partecipare all'evento che si terrà sabato 18 ottobre.

Mi sarebbe piaciuto poter stare con Voi e portare il mio personale saluto a tutti i presenti. Purtroppo, concomitanti ed inderogabili impegni istituzionali non mi consentono di intervenire.

Le malattie cardiovascolari sono la causa più importante di mortalità, morbosità e invalidità nella popolazione italiana, pertanto rappresentano uno dei più importanti problemi di sanità pubblica nel nostro Paese.

La morte improvvisa da arresto cardiaco è un evento drammatico che si verifica in modo imprevisto in individui privi di patologie note potenzialmente fatali oppure in individui con cardiopatia cronica preesistente. I fattori di rischio dell'arresto cardiaco sono legati allo stile di vita (fumo, obesità, inattività), al genere (maschile) ed alle malattie (diabete, precedente malattia coronaria, fibrillazione atriale). Gli individui con rischio potenziale di arresto cardiaco sono prevalentemente fumatori, dislipidemici, diabetici, ipertesi e con patologie cardiovascolari preesistenti.

Il Global Action Plan dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) 2013-2020, inserisce le malattie cardiovascolari fra quelle da sorvegliare e da includere nelle azioni di prevenzione, in quanto largamente prevenibili attraverso l'adozione di stili di vita corretti (sana alimentazione, attività fisica regolare e abolizione del fumo di sigaretta). Raggiungere e mantenere il profilo di rischio favorevole nella popolazione generale è uno degli obiettivi della prevenzione.

Clò premesso, va detto che nessuno si può considerare totalmente immune dal rischio di un arresto cardiaco. Per questo, manifestazioni come questa, finalizzate a diffondere la conoscenza delle manovre che possono salvare

dott.ssa Maria Paola Corradi
Direttore generale ARES 118
gbitetti@ares118.it; urp@ares118.it; urp@pec.ares118.it

la vita, appaiono di notevole impatto sociale e di grande rilevanza sanitaria.

Come pure, avere un buon servizio di 118 acquista un'importanza primaria nell'ambito di un servizio sanitario all'avanguardia e pienamente rispondente alle esigenze dei cittadini: un 118 al quale poter accedere tempestivamente, secondo criteri di egualianza, continuità, efficacia ed efficienza, e nel quale operi personale ben preparato e coordinato.

Sicuramente la nostra rete dell'emergenza-urgenza ha raggiunto, negli ultimi anni, un ragguardevole livello di funzionalità e può essere considerata un punto di forza del nostro sistema. Occorre, tuttavia, ottimizzare gli sforzi in modo da garantire non solo il mantenimento dei livelli raggiunti, ma, soprattutto, il perseguimento di una standardizzazione e una omogeneizzazione di un elevato livello di qualità.

L'auspicio è, quindi, che i Sistemi del 118 possano rappresentare sempre più un punto di riferimento sicuro per i cittadini, un nodo collaborativo nella rete dei servizi integrati ospedale-territorio, un servizio di profonda umanità e di alta professionalità, capace di rispondere alle reali esigenze di tutela di salute dei cittadini e di interagire con le altre Istituzioni ed organismi pubblici e privati che operano nell'ambito del sistema di emergenza sanitaria.

Nella convinzione che questa manifestazione possa rappresentare un'occasione perché si rinnovi e si accresca l'attenzione verso problematiche di grande rilevanza collettiva, auguro a tutti buon lavoro.

Beatrice Lorenzin
